

TV 711

## Villa Gradenigo, Galletti

Comune: Villorba

Frazione: Lancenigo

Via Libertà, 71

Irrv 00000711 Ctr 105 NE Iccd A 05.00145131



La villa sorge in un'area a scarsa densità edilizia, situata in prossimità della linea ferroviaria Venezia-Udine, dalla quale è separata per mezzo di un'ampia zona di rispetto, dovuta solo in minima parte alla presenza della strada ferrata. In realtà, si tratta di terreni sui quali il Ministero dei Beni Culturali ha posto il divieto di edificabilità al fine di non alterare il prezioso contesto ambientale che ospita il complesso, vincolato, a sua volta, con dichiarazione del 9 dicembre 1983. La superficie protetta non si estende solo ad occidente in direzione della stazione, ma anche lungo le sponde nord ed est, coinvolgendo per un tratto due corsi d'acqua: il primo di questi, il canale della Vittoria, segna appunto i confini settentrionale ed orientale della proprietà, mentre l'altro, il fiume Limbraga, la attraversa direttamente, contribuendo a crearne il suggestivo ingresso. Infatti, dalla strada che corre al margine meridionale, si stacca un viale alberato, alla fine del quale un ponte in mattoni immette sul cortile di fronte alla barchessa.

L'insieme, che Mazzotti (1954) giudica di epoca settecentesca, sembra però avere origini ben più antiche. La relazione, che accompagna il decreto di tutela, anticipa la datazione al XVI secolo, ammettendo la possibilità di aggiunte seicentesche. In effetti, indagini più recenti testimoniano l'esistenza nel 1680 di un edificio di forma più articolata, arricchito da altri manufatti rurali che pur insistevano nell'area (Favaro, 1989). Attualmente, all'interno del grande parco si trova ancora la casa del castaldo, situata in posizione isolata sul lato orientale del lotto, invece, quasi al bordo settentrionale sulla sponda del canale Vittoria, sono ubicati l'annesso rustico e la casa padronale che vi si salda sul fianco orientale.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1983/12/09

Dati Catastali: F. 25, m. 134/ 135/  
136/ 137/ 138/ 139/ 140/ 141/  
212/ 213/ 214/ 218/ 219

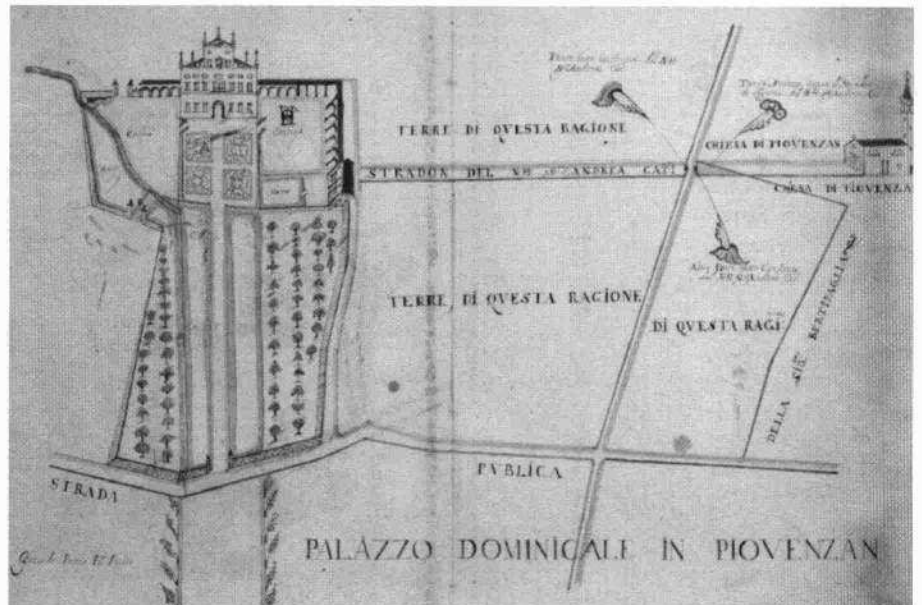
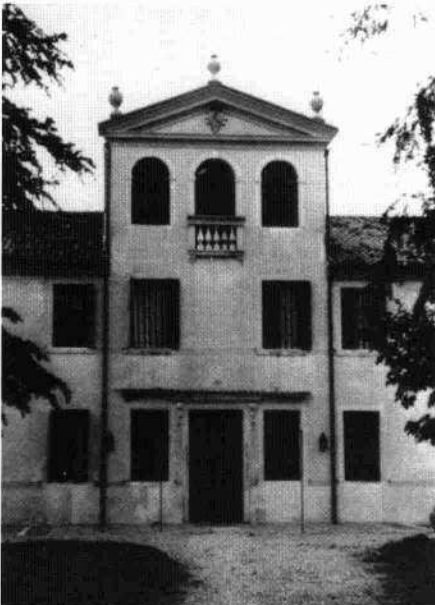
La barchessa, oggi divisa in più unità residenziali, conserva esternamente i tratti tipici di queste costruzioni: sul fronte, concluso da una cornice in cotto con mensole, cinque archi a doppia altezza introducono il profondo portico, dove si aprono porte e finestre distribuite su due piani.

Il punto di collegamento tra l'annesso e la villa è marcato da un muro, realizzato in ciottoli di fiume e corsi di mattoni, che si sviluppa in direzione sud per ricongiungersi poi all'altra estremità della villa. Questa recinzione, interrotta solo da due cancellate simmetriche ai bordi dell'edificio, delimitava, un tempo, lo spazio del brolo verso il quale si apriva un cannocchiale prospettico in asse con la facciata principale. Il cortile risulta ora trasformato in giardino all'inglese, secondo il gusto tipico del XIX secolo, epoca alla quale risale appunto l'intervento.

Il corpo padronale si evidenzia decisamente per la forte tripartizione della sua facciata principale: alla lunghezza del fronte - considerevole se paragonata all'altezza dell'edificio - si oppone un partito centrale molto stretto ed elevato che, con il suo pronunciato verticalismo, si inserisce ad interrompere la continuità orizzontale e denunciare l'esistenza di una pianta a schema veneziano. Il salone passante è quindi individuato dalle tre finestre presenti su ciascun piano del segmento mediano. Fatta eccezione per il primo livello, caratterizzato da un pieno in asse nel mezzo, sono architravate le aperture del piano terra, dove, sopra la porta d'ingresso, si scorge un medaglione scolpito con l'effigie di un doge veneziano; appaiono, invece, modellate ad arco quelle del secondo piano, che si erge del tutto oltre la linea di gronda ed è coronato da un timpano triangolare con lo stemma dei Gradenigo.

Veduta aerea del complesso (Archivio IRVV)

680



Particolare del settore centrale della facciata della villa (Archivio IRVV)  
Il complesso in una mappa acquerellata del primo Settecento (Archivio IRVV)